

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale . . .	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio . . .	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta . . .	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

### Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

## SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 20. — Il Consiglio municipale di Marsiglia fu sciolto.

Assicurasi che la destra persiste a domandare l'aggiornamento delle leggi costituzionali fino alla ricostituzione del ministero.

VIENNA, 20. — Nel processo *Ofenheim*, dietro proposta del difensore, furono invitati a comparire come testimoni il ministro del commercio, l'ex presidente del consiglio *Potoki* e il governatore *Pino*.

Il difensore domandò pure che siano uditi altri testimoni, fra cui *Plener* e *Goluchowsky*, ma la domanda fu respinta.

PARIGI, 20. — La sottoscrizione pubblica al nuovo prestito di Parigi si aprirà al 53 1/2.

SANSEBASTIANO, 19. — Tre vapori spagnoli incrociano nella baia di Zaraus. Essi attendono il capitano del *Gustav* per regolare l'indennità.

Il *Nautilus* trovò qui ancorato: ieri gli ufficiali tedeschi furono invitati a pranzo da *Loma*, indi assistettero alla manovra dell'artiglieria.

L'*Albatros* non verrà avendo la caldaja in cattivo stato.

Le operazioni militari ricominceranno il ventidue.

## DIARIO POLITICO

### TATTICA DEI PARTITI

La passione di partito produce in ogni paese gli stessi effetti. Dimenticando che nella lotta politica vi è un'altalena

di vittorie e di sconfitte come nella lotta dell'armi, nessuno vuol rassegnarsi ad esser vinto, e tutti i mezzi son buoni, compreso quello della calunnia, per far danno agli avversari.

È questa la teoria prediletta particolarmente dei radicali, e di tutti i partiti estremi; e lo vediamo da quanto succede attualmente in Francia nella lotta elettorale.

I radicali non potendo inghiottire la pillola amara delle vittorie bonapartiste, né volendo confessare che il paese sempre più li abbandona per accarezzare le reminiscenze dell'impero, e gettarvisi in braccio un'altra volta, montano la solita macchina della corruzione e elettorale.

Trionfa un bonapartista nel Calvados? Corruzione elettorale. Trionfa un bonapartista nel Pas du-Calais? Corruzione elettorale.

Trionfa Bourgoing nella Nièvre? Corruzione elettorale. Trionfa Cazeaux negli Alti Pirenei? Corruzione e elettorale. Ciò non è soltanto una gratuita calunnia, ma una tattica stupida e infelice, poiché nessuno crederà che un partito, il cui titolare è in esilio, e a cui mancano le risorse del potere per esercitare una colpevole influenza sugli elettori, nessuno crederà che quel partito possa riuscire a trascinare la volontà, se gli elettori stessi non gli si mostrano spontaneamente favorevoli per grate memorie, per la persuasione, per la simpatia.

La vergogna di simili accuse ricade tutta sugli accusatori, ai quali non dovrebbe sfuggire che accusando un partito di corruzione elettorale recano una mortale offesa alle migliaia e migliaia

di elettori, che si sarebbero lasciati corrompere.

Il *Journal des Débats* non sa darsi pace della elezione degli alti Pirenei: la chiama *singolare e deplorabile*. Il *Journal des Débats* può prepararsi ad altre singolarità, che gli avvenimenti gli preparano.

### COSÈ DI SPAGNA.

In seguito alla partenza di Re Alfonso per Saragozza e per il campo del nord le operazioni militari non possono più tardare: anzi un dispaccio annunzia che ricominceranno il giorno ventidues. La nuova monarchia non saprebbe infatti trovar modo migliore di affermarsi nella fiducia e nella stima degli Spagnuoli che riportando una completa vittoria contro i carlisti, e chiudendo l'era di sastrofa e fatiche della guerra civile.

Mentre il Re s'incammina per il campo, pare che la marina spagnuola spieghi un'attitudine decisa contro Zarauz, ottemperando alle sollecitazioni che si dicevano venute in questo senso dal gabinetto di Berlino.

La guerra intanto si riaccende con tutto il suo furore: da una parte i Carlisti comminano la fucilazione contro gli impiegati delle ferrovie, che si presteranno all'esercizio sulla linea di Saragozza, dall'altra gli Alfonsisti minacciano la stessa pena per i carlisti armati sorpresi in vicinanza delle linee.

Però il nuovo Re non trascura contemporaneamente gli atti di clemenza e le promesse per recare la dissoluzione nelle file carliste: si parla d'una completa amnistia e della restituzione delle decorazioni agli ufficiali carlisti

che rientreranno nell'esercito costituzionale avanti la ripresa delle ostilità.

Il tempo a decidersi è assai ristretto: vedremo quanti ne avranno approfittato.

Il presidente della Società geografica italiana ha ricevuto la seguente comunicazione:

Parigi, 15 gennaio 1875.

S'g. Presidente e caro collega,

Ci sono pervenute molte domande perché il congresso internazionale delle scienze geografiche fosse contromandato.

La data prima fissata del 31 marzo di quest'anno parve a un tempo troppo vicina, e in una stagione poco favorevole per chi debba porsi in viaggio.

D'altra parte l'esposizione, che s'apre col Congresso, acquistando ogni di più d'estensione rendeva necessaria la scelta d'un locale più ampio. La Società geografica di Parigi ha fatto capo alla benignità del governo francese, il quale volle accordarle il palazzo delle Tuileries, l'addebbamento delle cui gallerie veniva ad essere altra ragione di ritardo. Gli è perciò che noi abbiamo fissata la data definitiva dell'apertura dell'Esposizione al 15 luglio, e per la sessione del Congresso quella del 1 agosto.

Io ho l'onore, signor presidente, di pregarla voglia fare ufficialmente nota questa decisione alla Società, i cui lavori ella dirige, ed io amo sperare che siffatta dilazione, agevolando il suo corso, renderà ancora più proficuo per la scienza il successo della comune opera nostra.

Si compiacca, signor presidente, gradire l'assicurazione della mia profonda stima.

Il vice-ammiraglio

Pres. della Società di geografia a Parigi  
DE LA RONCIÈRE LE NOURY.

## L'ESERCITO TEDESCO

Per la sua importanza riportiamo il testo della legge sulla *landsturm*, votata l'altro giorno in seconda lettura al parlamento germanico:

Art. 1. La *landsturm* si compone di tutti gli uomini soggetti al servizio militare dai 17 ai 42 anni compiuti, non appartenenti all'esercito di terra né alla marina.

Essa non si riunisce se non quando una invasione nemica minaccia ed occupa qualche parte del territorio dell'impero.

Art. 2. La chiamata della *landsturm* ha luogo in forza d'un'ordinanza reale, la quale fissa nello stesso tempo l'estensione di quella chiamata.

Art. 3. La chiamata può estendersi alle porzioni disponibili della riserva complementare.

I tedeschi atti al servizio, i quali non sono obbligati al servizio nell'esercito, possono essere incorporati come volontari della *landsturm*.

Art. 4. Fatta la chiamata, le prescrizioni in vigore per la *landwehr* diventano applicabili agli uomini della *landsturm* cui quella chiamata riguarda. I chiamati sono individualmente sottoposti alle leggi militari ed al regolamento di disciplina.

Art. 5. La *landsturm* riceve, quando viene impiegata contro il nemico, dei distintivi militari, riconoscibili a portata di fucile, e, per regola generale, è oggetto di formazioni particolari. In caso di bisogni eccezionali, la *landwehr* può essere completata coll'aiuto della *landsturm*, ma soltanto quando sono state chiamate tutte le classi della *landwehr*

## APPENDICE

29)

## IL ROMANZO DI UN COSPIRATORE

MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

— Ma infine come hai potuto conoscere i particolari di quanto mi narri? —

— In un modo semplicissimo — ripose Roberto — Devi sapere che il cameriere particolare del marchese Lionello, in quei ritagli di tempo che egli ruba al suo servizio non sdegnava di vuotare la bottiglia con dei buontemponi all'osteria della Rosa. Fra questi aveva pure un mio conoscente, buon diavolo laccio e che per rendermi servizio, andrebbe proprio nel fuoco. Puoi immaginarti ch'io ho colto, come si suol dire la palla al balzo e da che tu mi facessi la confidenza di quanto accade fra Celeste e il marchese Lionello Gualdi, non gli ho più lasciato un momento di tregua. Da principio Federigo — quel mio conoscente si chiama così — mi volse mille interrogazioni per conoscere il movente della mia curiosità, ma io mi schermii e gli dissi che era questione di rendermi un servizio o di non ren-

dermi e che io in caso affermativo lo avrei ricompensato degnamente.

Se tu credi che sia per questo motivo — fece Federigo — ti inganni, anzi mi offendi. Suvvia, comandami e sono tutto disposto a compiacerti. Già so che sei un giovane onesto e non può essere che in fine di bene che tu mi farai agire.

— Allora — ripresi io — ho bisogno di sapere tutto ciò che riguarda il signor marchese Lionello Gualdi relativamente alle sue avventure amorose. Si tratta di salvare una poveretta che si affida a lui. Ti basti che costei è una figlia del popolo e quindi tu pure, come tutti noi, sei interessato ad impedire un'infamia.

— Quando è così, tocca la mano e non dubitare che saprai tutto.

Da quel giorno Federigo si pose al fianco del suo amico ed ogni giorno a mezzo suo aveva un rapporto dettagliato di tutte le belle imprese del nobile seduttore. Se tu potessi dir tutto, Matilde mia!... Se tu potessi comprendermi!... Davvero vi sarebbe da fare un bel quadro sulla virtù di queste signore del gran mondo che guardano le povere figlie del popolo come per degnazione!... Ma lasciamo in disparte le facili seduzioni e gli intrighi del bel marchese e veniamo al serio. Ieri sera Federigo mi fece avvertire che aveva a farmi una comunicazione importante e mi

diede convegno a casa sua. Puoi figurarti che non mancai.

— Questa volta si tratta ben altro che di un amorazzo — disse Federigo appena mi vide. Il signor marchese Lionello Gualdi è sposo.

— Sposo!... — gridai — ma è impossibile.

— Come è vero che ti chiami Roberto. Posso anche dirti il nome di colei che sta per divenire la signora marchesa Gualdi.

— Chi è dunque?...

— La contessina Maria Aldieri, figliuola del signor conte Giulio Aldieri, un sant'uomo che diversifica molto dalla sua razza.

— Ma sei ben certo di quanto mi dici?... chiesi a Federigo e con che cuore puoi immaginarlo.

— Sta sicuro che il rapporto non falla. Tutto è combinato ed anzi ebbe già luogo la presentazione dello sposo.

— Ed ecco Matilde mia — continuò Roberto — come il signor marchese mantiene il giuramento fatto a Celeste. Povera fanciulla!... Tutto ciò mi rattrista come se si trattasse di una mia sorella, ma convieni che la colpa è tutta sua. Forseché le sarebbe mancato un giovane onesto, un cuore leale fra noi poveri che viviamo di fatica e d'onore?...

Era proprio necessario che alzasse lo sguardo fino a marchese?... È inutile, fra noi e col storo deve essere una guerra a morte:

la tregua fra oppressori ed oppressi è impossibile.

Mentre Roberto parlava in tal modo, le lacrime scorrevano dagli occhi di Matilde. Tutto era finito: omai la sventura dell'amica era sicura, irrimediabile, imperciocché sarebbe stato folli di tentare di smuovere il signor marchese Lionello Gualdi da quanto aveva deciso.

E poscia in qual modo? Anche ammettendo che una riflessione, un sentimento di tenerezza potessero far retrocedere Lionello dalla decisione presa, forseché il marchese Venceslao, suo padre, non si sarebbe presentato dinanzi al figliuolo per ricordargli il suo dovere di gentiluomo?... Vendicarsi?... Ma chi lo avrebbe fatto? E poi come riuscirvi?... Celeste non aveva padre, non aveva fratelli!... La poveretta era sola nel mondo e tutti i suoi affetti si riassumono in Lionello e nella sua diletta Matilde, il primo l'abbandonava vilmente, Matilde nulla poteva tranne piangere con lei e mormorarle sterili parole di conforto che il cuore di Celeste avrebbe certamente sdegnato.

Dunque, d'ogni parte difficoltà insuperabili, il disonore di Celeste sicuro, la speranza di salvarla, una illusione.

E bensì vero che Roberto aveva pronunziato parole di minaccia, ma ben presto egli pure dovette accorgersi che era folli a frontare i pericoli di una azione che la legge qualificava come

colpa e se il giovane avesse pur anco voluto — animato dalla nobile indegnazione che provava — disprezzare questa legge protettrice di un delitto, certo bastò il pensiero della sua Matilde per ridurlo a più mite consiglio.

Non rimaneva dunque che cercare modo di palesare a Celeste la sventura che la colpiva e naturalmente Roberto pensò che soltanto Matilde poteva assumersi il delicato e doloroso incarico.

La buona fanciulla non esitò a farsi angelo consolatore ed il giorno dopo la sciagurata Celeste poté calcolare la profondità dell'abisso nel quale era caduta.

Esprimere quanto fosse il suo strazio è impossibile. V'hanno dolori senza nome e senza misura, v'hanno ferite che sebbene non uccidano pure fanno provare tutte le torture della morte.

Celeste pianse lungamente nelle braccia della sua amica, ma le lacrime non furono sfogo bastante al colpo terribile che aveva ricevuto.

Ammalò e per ben tre mesi rimase fra la vita e la morte.

La Teresa Piolti nulla seppe perché Celeste non volle confessarle la sua vergogna ed unica a porgerle cure affettuose rimase Matilde.

Roberto raddoppiò il lavoro, consacrando alla sventurata giovane quel di più che gli era dato guadagnare.

Nobile cuore!

(Continua)

e tutti gli uomini disponibili della riserva. L'incorporazione ha luogo per classi annuali, cominciando dalla più giovane per quanto lo permettono gli interessi militari.

Art. 6. Quando la *landsturm* non è chiamata, gli uomini costretti al servizio della *landsturm* non debbono essere obbligati ad alcun controllo né ad alcun esercizio.

Art. 7. La dissoluzione della *landsturm* è ordinata dall'imperatore. Colla dissoluzione delle formazioni in questione, cessa la condizione militare degli uomini della *landsturm*.

Art. 8. L'imperatore determina i provvedimenti necessari per l'esecuzione di questa legge.

Art. 9. La presente legge diventa applicabile in Baviera dopo una determinazione più precisa del trattato di alleanza del 23 novembre 1870, titolo III, § 5. Essa non è applicabile agli Alsenziani Lorenesi, nati prima del 1 gennaio 1851.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 14. — La Camera ha oggi, in seguito a istanza degli onorevoli Cairoli e Macchi, accordato un congedo di due mesi all'onorevole Piaciani, che aveva richiesto per lettera le sue dimissioni.

In seguito si è occupata di varie interrogazioni segnate all'ordine del giorno.

(*Fanfania*)  
— Sembra che la maggioranza della Camera abbia deliberato d'intendersi col governo per quanto riguarda il progetto di legge sui provvedimenti di pubblica sicurezza.

Molti deputati del centro convinti che una discussione su un argomento che potrebbe esser causa di un voto politico non sarebbe opportuna, hanno deciso di riservare la lotta decisiva ai provvedimenti finanziari. (*Idem*)

GENOVA, 20. — Sono in viaggio dall'Inghilterra alla volta di Genova due superbi e grandiosi piroscafi acquistati dalla Compagnia Rubattino e C. Essi hanno nomi *Sumatra* e *Batavia*, verranno destinati a rendere bimensile il viaggio alle Indie per l'Istmo di Suez.

(*Gazz. di Genova*)  
NAPOLI, 19. — Nel corso dell'anno 1874 la Questura di Napoli ha proceduto alla scoperta e denuncia al potere giudiziario di 269 esercizi di lotto clandestino.

Ha ottenuto inoltre la chiusura di 69 agenzie di prestiti sopra pegno.

Queste cifre sono molto eloquenti. (*Piccolo*)  
PALERMO, 18. — Il *Giornale di Sicilia* registra un lungo elenco di utili operazioni eseguite dagli agenti di pubblica sicurezza.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — Leggesi nel *Constitutionnel*:

L'imperatore di Russia accordò all'aiutante di campo generale luogotenente generale principe Nicola Orloff, ambasciatore straordinario e ministro plenipotenziario presso il governo francese, l'autorizzazione di accettare e di portare la Gran Croce dell'Ordine della Legion d'onore.

— Il *Journal Officiel* contiene la notizia già data dal telegrafo dei comunicati governativi coi quali venne ingiunta una maggiore moderazione di linguaggio ai due giornali *Gaulois* e *Figaro*.

Quest'ultimo pubblica la lettera seguente:

«Caro signor de Villemessant,  
Credo che farò bene a partire per l'Italia, e a smettere la penna fino al giorno in cui sarà stata votata una buona legge sulla stampa.

La politica esige una grande abitudine del giornalismo e una grand'arte di oppellare un pensiero.

Eppoi conviene riconoscerlo, il *Figaro* in questo momento si trova in una

situazione eccezionale: avendo fatto a cere le sue preferenze monarchiche per sostenere esclusivamente l'ordine, il *Figaro* non trova nei giorni di pericolo i difensori, che non mancano mai ai giornali di partito.

In presenza di simile situazione, non mi resta che a ritirarmi, ringraziandovi cordialissimamente della grandissima libertà, che mi avete sempre accordata, e deplorando di essere stato così di frequente una causa involontaria di seri pericoli per il vostro giornale.

(*Saint-Genest*)

— I giornali di Parigi annunziano che di giorno in giorno vanno scomparendo le tracce degli ultimi precipitosi disastri subiti dalla città.

Si tolsero le impalcature dell'Arco di trionfo ch'era stato deteriorato dagli obici della Comune. I bassorilievi furono rinnovati dallo scultore Etex.

— 18. — Il *Constitutionnel* dice: Crediamo sapere che il maresciallo Mac-Mahon, in una conversazione da lui avuta recentemente con un personaggio politico, avrebbe dichiarato che a suo avviso la proclamazione della Repubblica per un tempo anche limitato, non era punto conforme allo spirito della legge 20 novembre, la quale ha consacrato per sette anni la tregua dei partiti.

Il duca di Magenta non dimentica che egli deve alle frazioni conservatrici il potere che gli fu confidato: egli domanderà all'Assemblea di organizzare il settennato, ma continuerà a governare col concorso del partito conservatore.

— Tutti i giornali smentiscono le voci di prossima guerra sparse con evidente malevolenza da qualcuno che vuol compromettere le attuali relazioni coll'estero.

— Il *Gaulois* dice che essendo definitivamente abortita la combinazione ministeriale con Broglie alla testa, si tratta di comporre un gabinetto Audiffret-Pasquier col programma della repubblica settennale.

— Stamane hanno avuto luogo le esequie di madamigella Busson Billault, figlia dell'eminente avvocato antico ministro della giustizia, e pronipote del grande oratore, che fu uno dei servitori più illustri e più devoti dell'Impero. Tutte le notabilità del gruppo dell'Appello al popolo assistevano alla triste cerimonia ch'ebbe luogo alla chiesa di Saint-Germain l'Auxerrois. S. M. l'Imperatrice e il Principe Imperiale hanno fatto pervenire le loro condoglianze al signor Busson Billault.

— 19. — Un proclama di Mendiri dell'armata carlista mantiene alteramente il programma di Don Carlos.

Il *Courier de France* assicura che vi sono molte proteste di corruzione per l'elezione bonapartista di Cazeau.

Prima che il *Courier* lo dicesse, sapevamo, e lo abbiamo detto ieri nel nostro diario che i nemici del bonapartismo avrebbero insinuato il sospetto di corruzioni.

GERMANIA, 17. — Si ha da Berlino: Il sig. Heereman membro del partito cattolico venne eletto deputato alla Dieta di Prussia, nella circoscrizione elettorale di Münster.

Il signor Grote, candidato particolarista fu pure eletto membro della Camera dei Deputati nella circoscrizione di Dannenberg, provincia di Hannover con 102 voti contro 92 dati al candidato nazionale liberale.

SPAGNA, 18. — Si assicura che quanto prima sarà conferito al maresciallo Mac Mahon l'ordine del Toson d'oro.

— Pare che il governo spagnuolo manderà tosto tre navi da guerra a Zaraus per operare contro i Carlismi.

MESSICO, 1. — Il *New York World* nel suo numero d'oggi pubblica un lungo articolo in cui biasima severamente i membri del Congresso del Messico per il loro voto di soppressione dell'ordine delle Suore di Carità di San Vincenzo di Paola e per l'espulsione di quelle sante e degne donne dal territorio messicano.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 gennaio contiene:

R. decreto 10 dicembre che approva il regolamento per l'esercizio delle attribuzioni disciplinari del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

R. decreto 24 dicembre che concede al Consorzio delle Vallare, costituitosi in Casale Monferrato, per l'irrigazione dei terreni situati nel Comune di Casale Monferrato con acqua derivata dai Canali Cavour, la facoltà di riscuotere il contributo dei soci.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale dei notai.

## CRONACA VENETA

Verona, 20. — Il paese di Montorio ieri fu teatro di una scena di sangue. Verso le ore 7 1/2 Gaetano dalle Aste fu ferito gravemente dal proprio padrone, il quale subito dopo si costituiva prigioniero alle autorità locali.

Il povero Dalle Aste, dopo 3 ore moriva. (*Adige*)

— Il Consiglio comunale rifiutò lire 8000 chiestegli per le feste carnevalesche.

Il Consiglio ha fatto benissimo.

Udine, 20. — Leggesi nel *Giornale di Udine*:

La Casa di Carità di Udine, pel testamento della contessa Maria Garzolini Sbrojavacca diventa erede de' beni stabili e capitali d'un valore che oltre passa le trecentomila lire e si approssima, per quanto è voce, alle quattrocentomila. Per esso testamento la proprietà di questa sostanza, meno pochi legati, spetterà ad esso Pio luogo, e lo usufruì all'agente della defunta, che saprà interpretare coscienziosamente le intenzioni della nobile benefattrice.

Olerzo, 20. — Porcia conte Paolo, presidente del Comitato agrario di Olerzo, fu da S. M. nominato cavaliere della Corona d'Italia.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

22 gennaio (*Sezione prima*). Contro Pistore Francesco per contravvenzione alla legge sulle opere pubbliche; contro Anselmi Augusto per contravvenzione alla legge di P. S.; contro Galeno Pietro per contravvenzione alla legge di P. S. e questua. Dif. avv. Segre.

(*Sezione seconda*). Contro Bertagnon Maria e Cartuso (o Artuso) Laura per furto e truffa (dif. avv. Barbaro e Guerra); contro le stesse e Bertagnon Pietro (dif. avv. Cavazzani) per truffa.

Viglietti d'esenzione pel capo d'anno acquistati

Presso l'Ufficio della Congreg. di Carità Nob. famiglia Cittadella Vigodarz. N. 15

Presso la Camera di Commercio  
Jacur cav. Moisé Vite, presidente. » 2  
Cellotto cav. Antonio, vice presid. » 1  
Maluta cav. Giambattista, consigl. » 2  
Tessarò Antonio, id. » 1  
Anastasi Francesco, id. » 1  
Cardin Fontana Antonio, id. » 1  
Marcon cav. Antonio, id. » 1  
Furlan Antonio, id. » 1  
Penco Antonio, id. » 1  
Vason Carlo, id. » 1  
Torre Giovanni, id. » 1  
Cucchetti Francesco, id. » 1  
Rocchetti cav. Paolo, id. » 5  
Alberti cav. Giulio, id. » 1

Voce. Ieri correva voce in città che nella notte si fosse rinnovata una rissa fra le due comitive di giovanotti, che erano venuti alle mani la sera precedente.

A noi non consta che questa seconda rissa sia avvenuta, e speriamo anzi che sia tolto il motivo di ogni ulteriore dissenso.

Teatro Garibaldi. — Oltre alla serata di beneficenza che si prepara per domani sera, e alla quale non dubitiamo di vedere un numero straordinario di spettatori, avremo anche questa sera in Teatro Garibaldi una gratissima sorpresa.

Fra i più scelti e variati esercizi e questi e ginnastici della brava compagnia di Carlo Fassio, gentilmente si produrranno per questa sera quattro dilettanti di ginnastica padovani della Società Alcide, della quale abbiamo più volte accennato e lodato i piacevoli e bellissimi trattenimenti.

Siamo sicuri che quei bravi dilettanti confermeranno anche questa sera la bella riputazione ginnastica che hanno già saputo acquistarsi, e che il pubblico accorrendo per ammirarli ne resterà contentissimo.

Ecco i nomi dei quattro signori dilettanti:

Odoardo e Vittorio Gasparati, Giovanni Filindas, detto il Greco, e Giuseppe Battistella soprannominato dai cittadini bergamaschi

## IL NUOVO SANSONE

Nome e destinazioni nel personale degli uffici di saggio facoltativo dell'oro e dell'argento, avvenute con decreti reali e ministeriali del 27 dicembre 1874, e 3 gennaio 1875:

Porchetto Federico, ufficiale di saggio di sesta classe a Venezia;

Durando Francesco, ufficiale di saggio di settima classe in Udine;

Serraino Luigi capo d'ufficio a Venezia, traslocato a Firenze;

Laitani Alessandro, capo d'ufficio a Bologna, traslocato a Venezia;

Cecchini Giuseppe, ufficiale di saggio di ottava classe a Venezia traslocato a Firenze;

Pletti Giuseppe, bollatore di prima classe in Udine;

Panfido Francesco, bollatore di seconda classe a Padova.

Personale giudiziario con reali decreti 10 dicembre 1874:

Guerra Francesco, procuratore del Re al Tribunale di Padova, promosso alla prima categoria;

Fochesato Bartolomeo, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la Procura del Re al Tribunale di Padova, promosso alla prima categoria, continuando nell'attuale incarico;

Piccinini cav. Angelo, consigliere alla Corte d'appello di Venezia, promosso alla prima categoria;

Ferrari Girolamo, giudice al Tribunale di Verona, promosso alla prima categoria;

Fantoni Angelo, id. di Rovigo, id.;

Cicogna Giovanni, id. di Venezia, promosso alla seconda categoria;

Marconati Pietro, id. id. id.;

Durazzo Ferdinando, id. di Rovigo id. Con R. decreto del 27 dicembre 1874:

Laurin comm. Maurizio, reggente il posto di procuratore generale alla Corte d'appello di Lucca, destinato temporaneamente alla Procura generale di Venezia, nominato procuratore generale effettivo presso la Corte d'appello di Lucca, continuando nell'attuale incarico.

Ferracini cav. Ferdinando, id. di Codognè, idem;

Bonomo Francesco, id. di Illasi, id.;

Corazza Tommaso, id. di Codevigo id.;

Reghini dott. Antonio, id. di Valdobbiadene, idem;

Sotti dottor Carlo, id. di Motta, id.;

Pomini dott. Luigi, id. di Bovolone, idem;

Omboni cav. Carlo, id. di Palù, id.;

Della Giusta dott. Pietro, id. di Tarcento, id.;

Ciccarelli Giovanni, id. di Lazise, id.;

Zanoli Antonio, id. di Salizole, id.;

Milani Giovanni, id. di Campolongo Maggiore, idem;

Ferrari Vincenzo, id. di Mira, id.;

Biasoni Antonio, id. di Chions, id.;

Matteazzi Francesco, idem di Altivole, idem;

Cillo Antonio, id. di Cappella Maggiore, id.;

Frezzi Luigi, id. di Mogliano Veneto, idem;

Parma Antonio, id. di Maserada, id.;

Andolfato dott. Fortunato, id. di Crepano Veneto, id.;

Benedetti Giacomo, id. di Prun, id.;

Boscardi Giuseppe, id. di Legnaro, id.;

Prandina Giuseppe, id. di Piove, id.;

Scremin Luigi, id. di Polverara, id. Mariotto cavalier Francesco, id. di Mirano, idem.

Atto di ringraziamento. — Sento il bisogno di esprimere la mia riconoscenza verso quanti mi diedero prove della loro amicizia nella tremenda sventura che mi ha recentemente colpito; e specialmente verso l'egregio medico cav. Giovanni Berselli, il quale colle assidue cure, coll'intelligenza e colla dottrina che lo distinguono seppe alleviare i dolori della mia povera madre, e prolungarne l'esistenza; e verso l'ottimo amico ing. Clemente dott. De Santi che colle sue affettuose prestazioni, procurò di lenire il mio dolore.

Luigi Cavalli.

Società Italiana per il progresso delle scienze. — Riceviamo e pubblichiamo ben volentieri la seguente Circolare:

Roma, li 28 dicembre 1874

Illustrissimo Signore

Il XII Congresso degli Scienziati Italiani si terrà in Palermo il dì 29 agosto del 1875.

Il sottoscritto Comitato si onora e compiacere d'informare la S. V. di tal sua deliberazione, stata accolta in Palermo sì dal Municipio e sì da ogni ordine di cittadini con quel favore che ben risponde alla vecchia fama di lor cortesia e testimonianza altresì l'aspettazione gratissima di tutti essi di vedere colà riunito il fiore degli ingegni italiani.

È parso opportuno che, fatto già omaggio a Roma e sciolto il voto degli antecedenti Congressi nella sospirata capitale del Regno, venisse eletta altra sede alla futura adunanza. Nè alcuna fu giudicata miglior di Palermo, dacchè in lei non hanno avuto mai luogo Congressi generali italiani; e perchè la cospicua città riceva testimonianza nuova e solenne dell'affetto profondo che lega oggi mai perpetuamente i popoli tutti d'Italia.

È mente del Comitato e senza dubbio è mente di V. S. che sorga e si mantenga fra i dotti la salda persuasione, che codesto riunirsi e affatarsi degli studiosi non è un gioviale ritrovo per colloqui amichevoli e festive ricreazioni, ma bensì un mezzo potente alla coltura e al progresso in ogni ragione di scienze. È duopo dunque dare opera sollecita ai rispettivi lavori affine possano venir presentati e approvati dal Congresso, a tempo debito. La S. V. è pregata di volgere a quelli il suo intento e la sua dottrina e di promuoverli con ogni zelo in altrui e far noto il numero e la natura di essi al Comitato sottoscritto il quale compirà il medesimo dalla sua parte con ogni premura. Per ultimo egli curerà per quanto potrà da lui dipendere che il dispendio del viaggio sia il meno possibile gravoso agli illustri visitatori.

Accolga i sensi di devota stima

IL COMMITATO PERMANENTE

Terenzio Mamiani, Pres.

Michele Amari

Cesare Correnti

Stanislao Cannizzaro

Luigi Galvani

Pietro Blaserna

Leone de Sanctis, segr.

Nuovo stemma di Casa Savoia.

— Dal principio dell'anno corrente è stato adottato un nuovo stemma della Casa regnante, il quale già figura in capo alla *Gazzetta Ufficiale*.

In questo nuovo stemma la Croce di Savoia è stata fatta più piccola, mentre per contro si è aggiunta e messa a dominare su tutto la Stella d'Italia. — Lo scudo è cimato da un elmo reale, ornato di svolazzi d'oro e d'azzurro, coronato da una Corona Reale, che poco si distingue in mezzo a tutta la confusione di ornamenti che quasi la coprono. Il collare dell'Ordine dell'Annunziata attorno lo scudo come prima, e lì presso si vedono le fasce degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro, di quello militare di Savoia e della Corona d'Italia. Dai leoni rampanti, affrontati colla testa volta all'infuori, appoggiano una loro zampa su questo scudo, mentre coll'altra tengono una specie di lancia, sormontata



Esperimentata per 25 anni

## L'ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA

del dott. J. G. Popp

I. R. dentista di Corte a Vienna

Si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:

1. Per la poltura e la conservazione dei denti in generale.
2. In quei casi in cui comincia formarsi tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per tenere polti i denti artificiali.
5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandino sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.

In Flaconi con istruzioni a L. 250 e L. 4.

## Pasta Anaterina per i Denti del Dott. J. G. POPP.

Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. È da raccomandarsi ad ognuno. - Prezzo L. 3 e L. 1.30.

## Polvere Dentifricia Vegetale del Dott. J. G. POPP.

Questa polvere pulisce siffattamente i denti che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. - Prezzo della scatola, L. 1.30.

## PIO BI PER DENTI del Dott. J. G. POPP.

Questi piombi per denti sono formati dalla polvere dalle fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariati, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un'argine all'argomentazione della carie, mediante cui viene allontanato l'accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, ed l'intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori).

Deposito si può avere in Padova alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornelio e Roberti, Ferrara Camasra, Geneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zanini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Bortusor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

Vendibile alla tip. edit.

F. Sacchetto

## AL VILLAGGIO

RACCONTO

DI

ZARDO ANTONIO

Padova, 1875, in 16°. Cent. 75.

Stencg... italiana secondo il sistema di Gabelsberger

apprenderli senza aiuto di maestro

Padova, 3<sup>a</sup> ed. 1874 in 12.

Lire 1.50

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

## DIRITTO E PROCEDURA PENALE

3<sup>a</sup> ediz. Padova 1874, in 8.

Publicato il Fasc. 6<sup>o</sup>

A. prof. MONTANARI

## CREBITO POPOLARE

Padova 1874, in 19° - L. 1.50

MANFREDINI avv. G. SOPRA

## Rivista LA STATISTICA PENALE

dell'anno 1870

Padova, 1874 - in 12° Critica

Cent. 75.

IMPOSSIBILE OGNI CONCORRENZA

alla

## GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI IN FERRO

Milano, Via Monte Napoleone, N. 39

di Giuseppe Volontè

Fabbricati nell'Orfanatrofio, MaschilePremiato e Privilegiato



10000 LETTI di ferro disp. per città e campagna con elastico e materasso solidi. L. 55

1500 Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . . . 70

800 OTTOMANE a giorno con pagliariccio, elastico e materasso pieghevole, coperti in tela di filo damascata . . . . . 80

1000 PANCHE per giardino eleganti solidissime da L. 20 a . . . . . 25

1000 SEDIE per giardino forti da lire 8 a . . . . . 12

1000 LETTI pieghevoli facili a trasportarsi con materasso . . . . . 40

Grande fabbricazione di pagliariccio elastico in filo da L. 20 a . . . . . 50

Materazzi con guanciale di crine vegetale . . . . . 18

Grande assortimento di Toilette con lastra marmo e servizio da L. 40 alle . . . . . 55

Toilette per uomo con servizio, tavolino portasalviette . . . . . 40

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno

a Giuseppe Volontè, in Via Monte Napoleone, 39, Milano

NB. Dirigersi alla GRANDE ESPOSIZIONE e non dai rivenditori che risparmiere il 50 p.100

Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda. 2 42

## Nuova Serie

Volume 8.

# IL GIRO DEL MONDO

GIORNALE

DI VIAGGI, GEOGRAFIA E COSTUMI

diretto dai signori EDOARDO CHARTON ed EMILIO TREVES ed illustrato dai più celebri artisti

Centesimi 30 la dispensa

PREZZO PER TUTTO IL REGNO D'ITALIA

Un anno (2 volumi) Lire 16 - Sei mesi (un volume) Lire 8.

Si pubblica in Milano il giovedì di ogni settimana in dispense di 16 pagine in-4 grande, ornate ciascuna da 8 a 10 grandi incisioni. - Ogni annata forma due magnifici volumi con la rispettiva coperta, frontispizio e indice.

Milano, Via Solferino, N. 11 Fratelli TREVES Editori.

Padova - TIPOGR. EDIT. F. SACCHETTO - Padova

## DISCORSO

SU

# Francesco

Letto a Padova il 19 Luglio 1874

# DA ALEARDO ALEARDI Petrarca

Padova 1875 - in 8. - Lire 1.50

Vendibile presso la Tipografia F. SACCHETTO, la Libreria DRUCKER e TEDESCHI Padova e Verona, ed i principali Librai.

## PROLUSIONI E PRELEZIONI UNIVERSITARIE

PUBBLICATE

DALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. - Dell'Elemento morale economico e logico del Diritto privato. Padova, 1869. L. - .60

DE LEVA prof. G. - Degli uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. - Padova, 1867 . . . . . < - .60

FERRAI prof. E. - Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. - Padova, 1867 . . . . . < - .60

LUZZATTI prof. L. - Del metodo nello studio di diritto costituzionale. - Padova, 1867 . . . . . < - .60

MARZOLO prof. F. - Lavora e confida in te stesso. Padova, 1870 . . . . . < - .60

MESSEDAGLIA prof. A. - Della scienza nell'età nostra ossia Dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna coltura scientifica. - Padova, 1874 . . . . . < 2.-

Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875

# Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

attivato il 15 Gennaio 1875

PADOVA per VENEZIA			VENEZIA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	
I	omnibus 4,42 a.	6,34 a.	omn. 5,10 n.	6,30 a.	
II	misto 6,20 .	8,10 .	dir. 6,25 .	7,45 .	
III	omnibus 7,45 .	9,03 .	dir. 8,35 .	9,34 .	
IV	9,34 .	10,53 .	misto 9,57 .	11,43 .	
V	2,41 p.	4, - p.	dir. 12,45 p.	1,43 p.	
VI	misto 3,16 .	4,55 .	oran. 1, - .	2,19 .	
VII	diretto 4,10 .	5,10 .	3,40 .	5,08 .	
VIII	6,52 .	7,45 .	5,35 .	6,53 .	
IX	omnibus 8,52 .	10,10 .	7,50 .	9,06 .	
X	9,25 .	10,45 .	misto 11, - .	12,38 a.	

PADOVA per VERONA			VERONA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	
I	omn. 6,43 a.	9,15 a.	omn. 5,05 a.	7,32 a.	
II	dir. 9,43 .	11,34 .	12, - m.	2,29 p.	
III	omn. 2,29 p.	5, - p.	dir. 5,05 p.	6,44 .	
IV	7,03 .	9,35 .	omn. 6,05 .	8,37 .	
V	misto 12,50 a.	4,03 a.	misto 11,45 .	3,14 a.	

PADOVA per BOLOGNA			BOLOGNA per PADOVA		
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	
I	omn. 7,53 a.	12,10 p.	dir. 1,15 a.	4,25 a.	
II	dir. 4,52 p.	4,40 .	omn. 5, - .	9,22 .	
III	omn. 5,15 .	9,48 .	dir. 12,50 p.	4,02 p.	
IV	dir. 9,17 .	12,10 .	omn. 5,15 .	9,17 .	
V	m.a Rovigo 11,58 a.	fino a Rovigo 1,55 a.	da Rovigo 4,05 p.	6,05 a.	

MESTRE per UDINE			UDINE per MESTRE		
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	
I	omn. 6,12 a.	10,20 a.	omn. 1,51 a.	5,22 a.	
II	10,49 .	2,45 p.	6,05 .	10,16 .	
III	dir. 5,15 p.	8,22 .	dir. 9,47 .	12,57 p.	
IV	omn. 10,55 .	2,24 a.	3,35 p.	7,52 .	

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta cent. 5 per ogni biglietto ed il 30% a favore dell'erario.

## PUBBLICATO L'9° FASCICOLO

DALLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA

# Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAY. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire UNA per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

olla prem. tip. edit. SACCHETTO IN PADOVA

NUOVA PUBBLICAZIONE

# A Mannale DI APICOLTURA RAZIONALE

compilato da

GIOVANNI CANESTRINI

Prof. nella R. Università di Padova

con incisioni e tavole

Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.

Vendibile presso i principali Librai di qui e fuori.